

La Villa romana di Russi è un sito archeologico in cui sono conservati i resti di una villa rustica di età romana.

Sita a circa 20 km ad ovest di Ravenna, la villa fu edificata al centro di un vasto podere i cui prodotti erano destinati agli uomini della flotta militare romana di stanza a Classe, l'antico porto di Ravenna.

Conobbe il massimo splendore nel I e II secolo d.C., poi l'attività produttiva della villa cominciò ad andare in declino con il trasferimento dei militari a Costantinopoli (330 d.C.), per poi essere completamente abbandonata in età bizantina.

Area archeologica

La Villa di Russi è tra le ville rustiche di età romana una delle meglio conservate dell'Italia settentrionale.

Il complesso, rinvenuto già nel 1939 e successivamente messo in luce e studiato negli anni cinquanta del XX secolo, misura 8.000 metri quadrati, comprendenti la parte abitativa (la villa vera e propria) e l'area produttiva. Dell'abitazione rimane la pianta, in ottimo stato di conservazione. Sono perfettamente visibili i mosaici geometrici delle diverse stanze

Il museo

I reperti di maggior valore rinvenuti sul sito sono conservati in un edificio adibito a museo costruito a fianco della villa romana.

Gli oggetti di uso quotidiano (intonaci, vasi, ecc.) sono invece conservati nell'Antiquarium che il Comune di Russi ha allestito nei locali della Rocca trecentesca.



pavimento a mosaico della villa